



Cooperazione e adozioni internazionali

*Per incontrare i nostri figli abbiamo fatto un lungo viaggio,
ora accompagniamo nuovi viaggiatori*

Dal cinqueper mille al dieciper cento

Una circostanza eccezionale come è quella che stiamo vivendo porta con sé molte conseguenze terribili: oltre a recare dolore e solitudine disgrega, separa, aumenta a dismisura le differenze sociali. Chi è benestante - perché ha un buon lavoro e continua a lavorare, o ha una buona pensione, o una buona rendita - lo sarà ancora di più: nella più semplice delle ipotesi perché stando in casa non si spende, né per vacanze più o meno meritate né per un cinema o una pizza. Chi era indigente invece si troverà in bilico sul confine che separa dalla povertà assoluta. Parliamo di chi ha un lavoro nero o si arrangia come può, parliamo dell'immenso popolo delle finte partite IVA e dei collaboratori che di occasionale hanno soprattutto lo stipendio. Parliamo di chi oggi rischia, più di quanto non faccia abitualmente, di trovare una soluzione di sopravvivenza solamente nell'illegalità.

Per una volta, allora, chiediamo a tutti di fermarsi e riflettere, perché siamo convinti che una circostanza eccezionale sia capace, anche, di muovere la parte migliore della società, e in generale degli uomini. Non vogliamo proporre qualcosa che alleggerisca le coscienze – cosa tanto bella quanto aerea - ma metta le mani nei portafogli – cosa prosaica e concretissima - di tutti coloro che se lo possono permettere e ai quali è diretto questo appello. Diamo una somma compresa tra il 5 e il 10% dei nostri introiti mensili a chi ne ha disperatamente bisogno invece che al momentaneo oblio sul conto corrente, in attesa di un prossimo acquisto. Non ne dipende solo il destino di poche persone, ma l'idea stessa di un paese e delle relazioni di solidarietà all'interno di una comunità, per come vorremmo sperare che saranno, un giorno.

Noi ci impegniamo a farlo. Chi vorrà aderire a questo appello sceglierà liberamente un beneficiario tra tutti coloro che propongono attività di aiuto alle famiglie più bisognose, ma in ogni caso mettiamo a disposizione il conto corrente Intesa San Paolo IT56 P030 6909 6061 0000 0102 942 intestato a NOVA. L'intero ricavato, senza alcuna detrazione, sarà destinato alle iniziative di raccolta e distribuzione alimentare e di sostegno economico nei Comuni di Napoli e Palermo, e in particolare al Fondo di solidarietà "Cuore di Napoli" costituito dal Comune, e al Fondo presso il Banco alimentare di Palermo, che in collaborazione con le autorità comunali e con la Caritas gestisce l'emergenza.

Rivolgiamo un invito a tutte le associazioni, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità dei cittadini perché facciano lo stesso.

#Andrà tutto bene? Certo, ma solo se faremo in modo che tutto vada bene”.

Il consiglio direttivo di NOVA

Massimo Vaggi, Gianfranco Presutti, Gianfranco De Carolis, Maria Ludovica Magugliani, Fabrizio Cella, Vito Patrono, Anna Pittaro, Claudio Caramini, Manuela Gatto.

Aderiscono (promotori):

Sandro Ruotolo (Senatore, giornalista), Lia Quartapelle (Deputato), Elisabetta Gualmini (Deputato Parlamento europeo), Piergiorgio Corbetta (Professore universitario), Valentina Tecilla (Magistrato), Alberto Piccinini (Avvocato)

Per aderire: presidente@associazionenova.org www.associazionenova.org